

Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. 117–10731

Approvazione del Piano di tutela delle acque

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, emendato, è posta in votazione: il Consiglio approva.

Il Consiglio regionale

Preso atto che:

- la Giunta regionale con deliberazione n. 21-12180 del 6 aprile 2004, in attuazione dell'articolo 44 del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152, recante norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, e in linea con gli orientamenti espressi dall'Unione europea nella direttiva quadro 2000/60/CE, sulla base delle risultanze degli studi e delle indagini condotti, ha approvato il progetto di Piano di tutela delle acque, (di seguito denominato PTA), quale strumento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e più in generale alla protezione dell'intero sistema idrico superficiale e sotterraneo piemontese;
- dell'approvazione del progetto di PTA è stata data notizia nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 20 aprile 2004, nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 14 dell'8 aprile 2004 e sul sito Internet della Regione, con la precisazione dei tempi, dei luoghi e delle modalità con cui chiunque interessato potesse prendere visione e consultare la documentazione;
- il progetto di PTA e la relativa documentazione sono stati integralmente pubblicati su apposita sezione del sito Internet della Regione all'interno della quale è stata attivata una procedura informatizzata per l'invio on line delle osservazioni, nonché depositati per la consultazione presso le sedi della Regione e delle province piemontesi con la predisposizione di un registro sul quale sono state annotate le osservazioni sul progetto di PTA;
- con specifici incontri, tenutisi per aree territoriali, le comunità locali sono state informate dell'incidenza del Piano sulle diversificate realtà del territorio e sollecitate a prendere visione non solo del progetto di PTA, ma anche di tutta la corposa documentazione tecnica acquisita;
- nei novanta giorni successivi alla pubblicazione dell'avvenuta adozione, sono pervenute alla Regione i pareri delle Province di Torino, Cuneo, Biella, Verbano-Cusio-Ossola, Asti e Vercelli nonché, anche per posta elettronica, numerose osservazioni da parte di una molteplicità di soggetti istituzionali e di privati;
- alla luce dei contributi apportati nel corso delle consultazioni effettuate, con la deliberazione n. 23-13437 del 20 settembre 2004 la Giunta regionale ha adottato il PTA e disposto la sua trasmissione all'Autorità di bacino del fiume Po per l'espressione del relativo parere e al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione;
- in data 16 dicembre 2004 il Comitato tecnico dell'Autorità di bacino ha espresso parere favorevole sul PTA, reputandolo conforme al documento "Criteri per la verifica di conformità dei Piani di Tutela con gli obiettivi a scala di bacino" adottato il 1° dicembre 2004; il predetto parere è stato ratificato negli stessi termini dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po in data 5 aprile 2006;

- la Giunta regionale con la deliberazione n. 30- 14577 del 17 gennaio 2005 ha modificato il PTA precedentemente adottato, in quanto nell’ambito delle consultazioni promosse dal Consiglio regionale nel novembre 2004 si sono registrate posizioni critiche sia delle Associazioni di categoria del comparto agricolo sia degli operatori del settore idroelettrico;

Considerato che, a seguito al rinnovo degli organi regionali conseguente alle ultime consultazioni elettorali, il PTA adottato è stato sottoposto ad ulteriori approfondimenti e verifiche al fine di conferire al medesimo maggior coerenza al programma di governo e alle osservazioni presentate sul progetto di piano ed in particolare per:

- garantire una più compiuta applicazione dei fondamenti della governance, sia nella fase di predisposizione degli atti attuativi del PTA sia nella fase applicativa dei medesimi e, prima ancora, assicurare che gli stessi siano principi informatori della filosofia stessa dello strumento di pianificazione;
- accentuare il ricorso ad un’intensa attività di concertazione, cooperazione e coordinamento tra le diverse istituzioni coinvolte, al fine di una maggiore democraticità ed efficienza all’intero sistema dei poteri locali accomunati dalle responsabilità di tutela e razionale utilizzazione del patrimonio idrico piemontese, e perseguire il coinvolgimento diretto e la condivisione delle comunità locali interessate dagli interventi sul territorio;
- assicurare gli approvvigionamenti e contestualmente difendere e recuperare la qualità della risorsa e degli ambienti idrici nel loro complesso, con una più rigorosa attenzione alle misure di contenimento degli sprechi e di uso razionale dell’acqua, rafforzando le misure di risparmio e riutilizzo e limitando il ricorso alla creazione di nuove capacità di invaso ai bacini nei quali persista un saldo negativo di bilancio dovuto a una domanda non ulteriormente riducibile o ad una naturale limitatezza della risorsa;

vista la deliberazione n. 28-2845 del 15 maggio 2006, con la quale la nuova Giunta regionale, acquisito il parere favorevole e recepite le proposte formulate dalla Conferenza regionale delle risorse idriche in data 28 aprile 2006, ha fatto propria la deliberazione della Giunta regionale n. 23-13437 del 20 settembre 2004, modificata e integrata dalla deliberazione n. 30-14577 del 17 gennaio 2005, con le ulteriori modifiche derivanti dalle sopra esposte considerazioni ed ha disposto la sua trasmissione al Consiglio regionale per la definitiva approvazione del PTA;

visti gli elaborati definitivi del PTA, costituiti:

- dalla relazione generale, composta da una relazione illustrativa, che fornisce il quadro descrittivo generale della struttura e dei caratteri del piano, ne espone in modo sintetico i contenuti descritti analiticamente nelle monografie di area, evidenzia le motivazioni delle scelte operate, indica gli strumenti e le modalità di attuazione, nonché da una sintesi non tecnica che ha lo scopo di informare il largo pubblico sui contenuti e gli effetti del piano;
- dalle monografie di area, contenenti in forma sintetica le conoscenze acquisite sui bacini idrografici presi a riferimento, le informazioni e i dati necessari per caratterizzare i corpi idrici superficiali e sotterranei del bacino, le criticità emerse e le misure adottate dal piano;
- dalle norme di piano, articolate in norme generali, che definiscono ruolo, compiti, efficacia e contenuti generali del piano, e norme di area, che assegnano valenza normativa al programma delle misure previste dal piano e descritte, nel loro dettaglio tecnico, nelle monografie di area;
- dalle tavole di piano, che sono parte integrante delle norme e si distinguono dalla cartografia tematica che accompagna la relazione generale poiché assumono carattere normativo;

considerato che:

- il PTA, valutate le determinanti socio-economiche, organizzative e fisiche e analizzato il quadro delle criticità riscontrate, adotta criteri di intervento e formula il quadro di misure da intraprendere al fine di rispondere alle finalità fissate dalla normativa nazionale e comunitaria ed in particolare conseguire gli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- le misure proposte appartengono a categorie differenziate - regolamentazione e organizzazione, interventi strutturali e di vera e propria infrastrutturazione, miglioramento della conoscenza e supporto alle decisioni, comunicazione e promozione - e si rapportano alle classificazioni dei corpi idrici e alle designazioni delle aree sottoposte a specifica tutela, nonché all'analisi dell'impatto esercitato dall'attività antropica sullo stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- tali misure definiscono quindi il quadro delle azioni, degli interventi, delle regole e dei comportamenti finalizzati alla tutela delle risorse idriche, anche sulla base dell'interazione tra aspetti specifici della gestione delle acque con altri e diversi aspetti delle politiche territoriali e di sviluppo socio-economico;

vista la legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e successive modifiche e integrazioni;

visto il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 170, comma 11;

vista la deliberazione 15 maggio 2006 n. 28-2845 con la quale la Giunta regionale propone al Consiglio l'approvazione del PTA;

sentite le Commissioni consiliari competenti:

delibera

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 56/1957, il Piano di tutela delle acque (PTA), costituito dai sotto elencati elaborati di cui all'Allegato A, costituente parte integrante della presente deliberazione:

- relazione generale e sintesi non tecnica;
- monografie di area;
- norme di piano, articolate in norme generali e norme di area;
- tavole di piano.

2) di riconoscere che, ai sensi dell'articolo 170, comma 11, del d.lgs. 152/2006 il PTA costituisce piano stralcio di settore del Piano di bacino del fiume Po;

3) di disporre conseguentemente che i piani e i programmi nazionali, regionali e degli enti locali di sviluppo economico, di uso del suolo e di tutela ambientale, generali e di settore, siano coordinati e redatti in conformità con il PTA e che le autorità competenti adeguino alle prescrizioni del piano gli atti di pianificazione e di programmazione già adottati o approvati;

4) di dichiarare che le norme generali e di area del PTA sono da ritenersi vincolanti secondo quanto disposto dall'articolo 5 delle norme di piano.

(omissis)